CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Un telegramma di S. E. Ricci

al R. Direttore Didattico

Il Ministero dell'Educazione Nazionale con un recente decreto ha disposto che tutti gli insegnanti delle scuole elementari, durante le ore di servizio, dovranno d'ora in poi indossare l'uniforme fascista ovvero la divisa di ufficiali se appartenenti alla Milizia.

Il prof. Ciciriello non appena conosciuta questa disposizione ha inviato a S. E. Ricci, Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale e Presidente Generale dell'O. N. B., il seguente vibrante telegramma che testualmente riportiamo:

«Sua Eccellenza Ricci - Ministero Educazione Nazionale - Roma — Direttore e Insegnanti Circoli di Prato Vernio vestendo divisa Rivoluzione sono in rango. Sentono orgoglio privilegio loro concesso. Salutano V. E. animatore mirabile Giovinezza italica. Direttore: Ciciriello».

S. E. Ricci, compiaciutosi delle belle espressioni presentategli dagli insegnanti pratesi per tramite del loro Direttore, si è degnato rispondere con il seguente telegramma:

«Direttore Ciciriello - Prato — Ringraziola gradito telegramma e La saluto cordialmente unitamente insegnanti tutti cotesta circoscrizione sicuro tutta loro fattiva infaticabile collaborazione locale movimento giovanile».

E' con vero piacere che registriamo nella cronaca cittadina questo scambio di telegrammi.

La fattiva instancabile opera del nostro Direttore Didattico esplicata con zelo e con passione, quali la Scuola fascista richiede, non può che tornare ad immenso vantaggio della Scuola stessa dalla quale dovranno sorgere rigogliosi frutti che la Patria attende dalla generazione nuova cresciuta al clima della Rivoluzione fascista.

Il prof. Ciciriello, animatore vivo della Scuola, niente trascura affinchè l'educazione impartita ai nostri ragazzi sia consona alle precise direttive segnate dal Fascismo.

Egli è venuto nella nostra città a ricoprire la importante carica di Direttore didattico, preceduto da ottima fama di valente ed energico funzionario. Già insignito per due volte con medaglie di bronzo per la fattiva propaganda svolta a favore della «Dante Alighieri», la Presidenza di detta Associazione ha anche quest'anno inviato un attestato di onore per l'opera da lui espletata nel corso dell'anno scolastico.

Per la terza volta è stata pure confermata al prof. Ciciriello la medaglia di bronzo del Ministero dell'Educazione Nazionale per la propaganda silvana nelle Scuole e per la organizzazione ed effettuazione delle feste degli alberi.

Recentemente poi S. E. Ricci ha comunicato allo stesso che il Ministero gli ha assegnata la medaglia di bronzo dei benemeriti dell'O. N. B.

Questi attestati che le Superiori Gerarchie si sono compiaciuti far tenere al prof. Ciciriello in unione alla riconoscenza unanime di quanti mirano con piacere a questo bel rifiorire di attività scolastica nella nostra città siano il meritato riconoscimento alla molteplice ed apprezzabile opera del nostro Direttore didattico.

La costituzione della Sezione

dell'Arma d'Artiglieria

Ieri sera, nel Salone Comunale, gentilmente concesso dall'on. Podestà, ebbe luogo l'annunciata assemblea degli Artiglieri pratesi.

Erano presenti quasi tutti i componenti il Direttorio della Sezione di Firenze, i quali cameratescamente spiegarono gli scopi e gli intendimenti delle nuove formazioni che devono riunire fra loro i soldati di ogni Arma.

Gli Artiglieri pratesi, convenuti numerosissimi, aderirono prontamente e con entusiasmo, sì che il Presidente della nuova Sezione, Maggiore Mansutti cav. Giovanni, designato a tale carica da S. E. Buffarini Presidente Nazionale dell'Arma, potè dichiarare già avvenuta la nascita della Sezione Artiglieri di Prato, saliti in breve ora a 126 componenti, e ringraziare il Direttorio Fiorentino del cameratesco intervento.

Numerosi furono anche i graduati che aderirono alla frequenza dei Corsi preparatori per gli istruttori della «Post-militare», corsi che avranno inizio domenica prossima a Firenze, presso il 19.o Artiglieria Campagna.

Speriamo che nessun Artigliere voglia deliberatamente rimanere fuori dei ranghi e che altri graduati volenterosi, anche nel loro interesse, si inscrivano e frequentino i Corsi istruttori. Così andiamo sempre più avvicinandoci alla realizzazione della «Nazione Armata» pronta a scattare al minimo cenno del suo Capo.

Concorso per 100 posti

di aspiranti maestri di scherma

La Presidenza dell'O. B. ha indetto un concorso per titoli e per esami per la ammissione di 100 allievi al corso che si svolgerà presso l'Acc. Fascista del Foro Mussolini, per la preparazione degli Ufficiali maestri di scherma da destinare all'insegnamento nel R. Esercito e nell'Opera Balilla.

Il corso avrà inizio il 1.o gennaio XIII ed avrà la durata di 2 anni, al termine dei quali gli allievi, che avranno superato tutte le prove scritte, saranno nominati Ufficiali dell'O. B. e destinati ad insegnare scherma nel R. Esercito e nell'Opera Balilla.

Gli aspiranti devono essere di nazionalità italiana, non essere nati anteriormente all'anno 1912, essere iscritti al P.N.F., a Fasci Giovanili o all'O. B., essere celibi, essere di ottima condotta morale e politica e possedere come titolo di studio, il diploma o licenza di istituto medio di 2.o grado (maturità classica, maturità scientifica, abilitazione tecnica di ragioneria e commercio, e titoli equipollenti).

Il termine per la presentazione delle domande scadrà il 15 dicembre.

I concorrenti previa visita medica, sosterranno una prova d'italiano vertente su argomenti di politica contemporanea.

Notiziario degli Ufficiali in congedo

L'Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia - Sezione di Prato - ci comunica:

In una ricerca fatta fra gli ascritti a questa Sezione mi risulta che molti ufficiali, specialmente sottotenenti, si trovano nelle condizioni per essere iscritti sul quadro di avanzamento, e di conseguenza obbligati a frequentare il corso di addestramento. Restando impossibile a questo Comando di avvisare personalmente gli interessati, rivolgo preghiera a tutti i sigg. Ufficiali di favorire a prendere visione della loro posizione poichè il 18 corrente devo trasmettere alle Superiori Autorità l'elenco dei suddetti.

Polizia della Saar. — E' aperto un arruolamento di volontari nella Polizia della Saar, per il servizio in quel territorio in occasione del prossimo plebiscito. Vi possono concorrere coloro che abbiano prestato servizio nel Regio Esercito in qualità di Ufficiali o sottufficiali e che conoscano la lingua tedesca. Le retribuzioni verranno corrisposte a seconda del grado con un minimo di L. 1500 a un massimo di L. 6000 mensili, oltre l'indennità di alloggio, il vestiario e le spese di viaggio.

Per ogni altra informazione rivolgersi alla Segreteria di questa Sezione.

Tessere ferroviarie — Sono aperte le domande per le tessere ferroviarie 1935 e per l'estensione delle medesime ai componenti la famiglia dell'Ufficiale.

Ricordo che la Segreteria è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 18, alle 19 e nei giorni festivi dalle ore 11 alle 12. — *Il Comandante.*

* * *

Corsi di istruzione e richiami. — Come verrà comunicato personalmente a ciascuno degli uffici inferiori aventi obbligo di frequentare i corsi, per poter conseguire la promozione al grado superiore, anche quest'anno verranno attuati speciali provvedimenti con qualche modificazione dagli anni decorsi.

In brevi parole, e salvo sempre l'esame delle più dettagliate disposizioni, i provvedimenti di cui trattasi possono così riassumersi:

1.o - Tutti gli ufficiali in congedo assegnati ai reparti di prima linea e compresi nei limiti di anzianità stabiliti, debbono essere sottoposti ai seguenti esperimenti per constatarne l'idoneità al grado superiore:

a) un corso di istruzione di 10-15 riunioni applicative e 10 illustrative serali;

b) un periodo di esercitazioni successive al precedente con 6 o più esercitazioni pratiche domenicali.

2.o - Gli Ufficiali che abbiano già frequentato corsi di anni precedenti e non siano stati richiamati alle armi acquisteranno titolo all'avanzamento frequentando soltanto il periodo di esercitazioni di cui alla lettera b).

3.o - Chi eventualmente non possa frequentare il corso d'istruzione, o il periodo di esercitazioni o entrambi, potrà far domanda di essere richiamato in servizio senza assegni per un periodo di 12 giorni presso reggimenti designati per prender parte a un periodo speciale di istruzione e ad un successivo periodo di esercitazioni.

4.o - Corsi, esercitazioni e richiami dovranno tutti essere terminati entro il 15 aprile 1935 e saranno effettuati secondo disposizioni che verranno emanate fra breve.

5.o - Ai corsi di cui trattasi potranno partecipare anche ufficiali di età ed anzianità diverse da quelli indicate nello specchio degli obbligati, nonchè gli ufficiali della M.V.S.N. che lo desiderino.

6.o - I corsi verranno istituiti anche fuori di Firenze nelle località ove si raggiungano almeno 15 o 20 iscritti compresi gli ufficiali della M.V.S.N. I Capi Nucleo raccolgano subito prenotazioni e me le trasmettano entro il 20 novembre.

7.o - Agli Ufficiali di cavalleria e artiglieria che frequentino i corsi sarà impartita, ove possibile, qualche lezione di equitazione.

8.o - Agli Ufficiali automobilisti saranno svolte, ove possibile, speciali istruzioni sui nuovi materiali.

9.o - Agli Ufficiali che abitano lontani dalle sedi dei corsi, saranno rimborsate le spese di viaggio con qualsiasi mezzo pubblico (per la ferrovia riduzioni del 70 per cento) purchè alla fine dei corsi abbiano preso parte almeno a 2/3 delle esercitazioni e a metà delle riunioni teoriche.

10.o - Sia da tutti tenuto presente, dice testualmente il Ministero della Guerra, che:

«L'efficienza dell'esercito di guerra risiede sopratutto nella preparazione dei quadri in congedo donde la necessità ed il dovere di dedicare ogni maggior cura a questi centri di addestramento guerriero, unitizzando per tale altissimo scopo la collaborazione di due formidabili forze del Regime: la Milizia della rivoluzione e la U.N.U.C.I. il cui capo è il Segretario del Partito Nazionale Fascista».

11.o - In seguito a quanto precede prego tutti gli ufficiali a iscriversi numerosi tenendo presente che non esiste più la vecchia disposizione per la quale invece dei corsi si potevano fare 15 giorni di più di richiamo estivo.

12.o - Gli Ufficiali aventi obbligo di iscrizione ai corsi che non li frequentino saranno esclusi dalle concessioni ferroviarie, quaolra dovessero richiederle.

13.o - Gli Ufficiali non in regola con l'U.N.U.C.I. non potranno avere nè regolamento nè manualetti di tecnica militare nè carte topografiche.

14.o - Presso questa Sezione trovasi a disposizione di tutti il quadro di avanzamento 1934-35.

Le iscrizioni si chiudono il 18 corr.

Echi della festa del Fante

L'Associazione Nazionale del Fante - Nucleo di Prato - per incarico anche del Direttorio Provinciale ringrazia vivamente le Società Corali «Guido Monaco» e «Giuseppe Verdi» e la Scuola Comunale strumenti ad arco per il valido aiuto cortesemente dato all'Associazione per la riuscita della festa dell'11 novembre.

E un ringraziamento vivo fa anche al Gruppo Filodrammatico «Ferdinando Paolieri» che prestandosi gentilmente volle far chiudere ai Fanti in modo simpatico la loro festa.

Stato Civile di Prato
del 15 Novembre 1934

Nati	3
Morti	3

A proposito di strade vicinali

Il Gabinetto del Podestà comunica:

Siccome da più parti vengono elevate proteste e richieste a proposito di strade non comunali, il reclamo comparso su altro giornale, per le condizioni della via Marini, anch'essa di carattere vicinale, dà motivo di informare che su detta strada vicinale il Comune non ha, nè può avere, per Legge, ingerenza di manutenzione in quanto «la riparazione e conservazione sulle strade vicinali sta a carico di quelli che ne fanno uso per recarsi alle loro proprietà». (Legge sui Lavori Pubblici).

Per dette strade, dunque, in grandissimo numero, (circa 350) il Comune non può intervenire se non quale contribuente ai Consorzi qualora essi siano costituiti.

Gli interessati potranno pertanto farsi iniziatori della loro formazione ed il Comune, non solo ne sosterrà la costituzione, ma sarà ben lieto di offrire, secondo altri precedenti, il massimo concorso stabilito dalla Legge, in rapporto alla loro importanza.

Gli abbonamenti tramviari

per gli operai

Si porta a conoscenza degli interessati, la Società esercente il Servizio Auto-tramviario pratese per andare incontro alla massa operaia, ha portato sensibili riduzioni sui prezzi degli abbonamenti settimanali operai.

Plaudiamo a questo provvedimento e vogliamo augurarci che le agevolazioni ora concesse trovino equo riscontro nella maggiore affluenza degli abbonati, perchè la Società stessa possa mantenerle.

La morte di un sacerdote esemplare

Ieri alle ore 11, dopo breve malattia, rendeva la bella anima a Dio il sacerdote Paoli don Giustino.

Quanti conoscevano il degno ministro di Dio, venuto a mancare così di improvviso, sono rimasti sinceramente addolorati.

Di lui non si può tessere un elogio del tipo comune con vana superflua ampollosità tanto facile ad usarsi con abbondanza in simili circostanze.

Don Giustino lascia dopo la sua morte un tesoro costituito dal ricordo della sua schietta bontà e semplicità molto più efficace ed apprezzabile di altre opere.

Egli fu sacerdote buono, esemplare, modesto, forse anche troppo modesto e semplice, doti che lo resero particolarmente caro al cuore dei pratesi, specialmente dei poveri e degli umili, che trovarono nel buon ministro una parola di conforto, un obolo modesto sì, ma dato con vero e purtroppo raro spirito cristiano di quello che si trova scritto nel vangelo.

I suoi funerali avranno luogo quest'oggi e riusciranno certamente solenni.

Il successo al Politeama Novelli

della Compagnia Masino

Ieri sera al Politeama Novelli la Compagnia di arte varia «Ci vediamo stasera» diretta dal Comico Masino, dette, davanti ad un pubblico abbastanza folto, la sua prima rappresentazione straordinaria.

Il programma, composto da svariati ed attraenti numeri fu accolto con vivi applausi da parte dell'uditorio il quale chiamò più volte alla ribalta i vari esecutori e specialmente il comico Masino e la sua compagna Vivetta.

Lo spettacolo venne presentato decorosamente con elegante veste scenica e ricchezza di costumi. Molto applaudito il balletto presentato dalla Compagnia e buona l'orchestra numerosissima che accompagnò lo spettacolo.

Questa sera la Compagnia «Ci vediamo stasera» darà la sua seconda ed ultima rappresentazione alla quale il pubblico pratese accorrerà numerosissimo.

L'ultima rappresentazione

della Compagnia "Attori riuniti,,

Ieri sera con la commedia in tre atti musicata dal M.o Morbidelli «Luna di miele» la Compagnia Fiorentina degli Attori Riuniti dette al Politeama Banchini la sua terza ed ultima rappresentazione.

Un buon pubblico era presente alla rappresentazione e vari furono gli applausi che salutarono i valorosi interpreti che furono costretti a presentarsi alla ribalta al finire di ogni atto.

Buona l'interpretazione ed a posto l'orchestra egregiamente diretta dal M.o Edoardo Pangrazy.

La rubrica del giorno

16 Venerdì (320-40) — *S. Diego monaco,* francescano, morto l'anno 1463. — *S. Edmondo* vescovo di Canterbury, morto nel 1242. Era nato ad Oxford, e vi insegnò teologia; fu creato vescovo di Gregorio IX. — *S. Fidenzio,* vescovo di Padova. — *S. Eucherio.*

Da ricordare — Nel 1786: Morte di Cosimo del Fante, generale livornese, fra le nevi di Krasnoie. — Nel 1917: E' pubblicato per Milano e Lombardia, il nuovo regolamento per gli studi privati, ginnasiali, filosofi e legali, da valere come fatti nei pubblici istituti.

Avvenimenti del periodo della Grande Guerra — 1915: Notizie da fonte tedesca annunziano che proseguono i progressi austro-tedeschi e bulgari contro i serbi; i consoli si apprestano a lasciare anche Monastir, ritenuta insicura. — A Londra pare stabilito un accordo per una azione vigorosa contro la Grecia, dubitandosi della sua neutralità qualora i serbi, in ritirata, invadessero i confini greci e albanesi. — 1918: Sbarco e occupazione di truppe italiane a Fiume, dietro richiesta della popolazione. — Affonda nell'Adriatico, per urto contro una mina, l'esploratore «Rossarol».

Per le massaie . In cucina — Bistecche alla gratella: Si fanno cuocere le bistecche ed intanto si prepara una salsa così composta: si prendono delle acciughe e dei cappeli, si triturano con la mezzaluna, indi si fa sciogliere il tutto nel burro. Quando le bistecche sono cotte, si mettono nel vassoio, e vi si getta sopra la salsa.

Ingegnosa truffa automobilistica

Il giorno 6 u. s., si presentava al noleggiatore di auto e cicli Coveri Silvano che ha il proprio negozio in Via S. Vincenzo, tale Carretti Armando, meccanico da Calenzano, che gli chiedeva una «Balilla» con la quale, secondo le di lui affermazioni, avrebbe dovuto recarsi insieme ad un fattore di Barberino di Mugello, in una località della Liguria per definire alcuni affari. Il Coveri non ebbe alcuna difficoltà a consegnargli la macchina stabilendo un compenso di L. 0,40 a chilometro. Il Carretti a sua volta affidava la «Balilla» al fattore Carraro Mario della fattoria del Palagio che con essa si recava a visitare la propria famiglia a Grantorto in quel di Padova. Prima di partire il Carraro versava al Carretti L. 150 quale anticipo del prezzo complessivo del noleggio fissato con lui in L. 350 calcolando un percorso globale di circa 750 chilometri. Infatti al suo ritorno egli consegnava le altre 200 lire senza curarsi di altro.

Il Carretti riportava la macchina al Garage Coveri, dichiarando che, come il contachilometri segnava, erano stati percorsi soltanto 450 chilometri e che per ciò doveva pagare L. 227. A corroborare le sue affermazioni egli diceva di essersi recato a Sestri Levante.

Dopo che il Carretti se ne fu andato il Coveri si pose a riguardare la macchina per verificare se tutte le sue parti erano a posto, ma con grande meraviglia dovette constatare che il contachilometri era stato manomesso, il che gli fece fortemente dubitare sulla onestà del Carretti. Per assicurarsi della veridicità delle dichiarazioni fatte da costui si recava a trovare il Carraro che con dichiarazione sottoscritta affermava di essersi recato a Granturco dove si era intrattenuto dal 7 al 13 corrente e di avere sborsato al Carretti le 350 lire.

In base a quella dichiarazione era evidente che il Carretti aveva voluto truffare il Coveri e per raggiungere lo scopo era ricorso allo ingegnoso sistema di manomettere il contachilometri in modo da fargli segnare a piacere il numero dei chilometri, per cui il Coveri stesso si presentava l'altro ieri al Commissariato di P. S. ove sporgeva regolare denunzia contro il poco onesto meccanico che dovrà rispondere del reato di truffa.

La grave disgrazia di un ciclista

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 17 circa, tale Niccoli Settimo di Virgilio, di anni 27, dimorante a Calenzano, bracciante alle dipendenze della fattoria di «Macia» in Travalle di proprietà della Contessa Marta Baldini, era stato incaricato di andare ad acquistare del carburo di calcio in località denominata «La Quercie». Per compiere la commissione, il Niccoli aveva inforcata la propria bicicletta e poichè pioveva dirottamente aveva preso seco l'ombrello per ripararsi. Mentre percorreva la stretta via che da Travalle conduce alla «Quercie», a buona velocità, il poveretto non si accorgeva, forse a causa del buio e della pioggia, che in senso inverso procedeva un barroccio appartenente a un venditore ambulante, tale Franceschini, ed andava ad urtare violentemente contro di esso battendo con la spalla destra contro l'estremità di una stanga che gli produceva una gravissima ferita. Il Niccoli cadeva a terra ma veniva subito soccorso dallo stesso Franceschini e da altre persone che provvedevano a chiamare d'urgenza la P. A. L'Avvenire che con la consueta sollecitudine si portava sul posto con una autoambulanza a mezzo della quale il disgraziato giovane era trasportato al Pronto Soccorso del nostro Ospedale. Qui era ricevuto dal sanitario di turno dott. Gori che, in unione al dott. Mazzei, gli riscontrava la frattura esposta della clavicola e della prima costa destra con enfisema sottocutaneo da lacerazione del polmone. I due egregi sanitari dopo avergli prodigate le più amorevole cure si riservavano la prognosi e lo facevano ricoverare nelle infermerie.

La caduta di una donna

Circa le ore 12 di ieri, la donna Mucci Anna, di Federigo, di anni 31 dimorante nella vicina frazione denominata Figline, se ne faceva ritorno, in bicicletta, dal proprio lavoro alla sua abitazione, quando per la viscidità della strada, slittava malamente, andando a finire in mezzo alla strada.

Prontamente soccorsa da alcuni passanti, ella veniva accompagnata al Pronto Soccorso del nostro Civico Ospedale, ove il sanitario di turno al pronto soccorso, dott. Guido Magni, dopo averla amorevolmente curata, rilasciava il seguente referto: Mucci Anna, presenta: una contusione con ematoma alla regione parietale sinistra guaribile in giorni sei s. c.

RIMANE CON UN DITO

in un ingranaggio

L'altra sera, circa le ore 23, al pronto soccorso del nostro Civico Ospedale, si presentava certo Guidotti Agenore, del fu Mariano, di anni 40, residente nella nostra città, in via Roma, n. 5, operaio della ditta Ricceri Luigi, il quale poco prima, mentre era intento al proprio lavoro, era rimasto con il primo dito della mano sinistra in un ingranaggio di un telaio.

Il sanitario di turno, al pronto soccorso, dott. Guido Nencini, gli riscontrava una ferita da schiacciamento al primo dito della mano sinistra, e dopo averlo amorevolmente curato, lo giudicava guaribile in giorni 10 s. c.

Si ferisce con uno scalpello

Alle ore 17 di ieri sera, veniva accompagnato al pronto soccorso del Civico Ospedale, il giovanetto Sergio Cecchi, di Nello, di anni 13, dimorante in Via Ricasoli, il quale poco prima mentre maneggiava uno scalpello, si feriva con esso alla gamba destra.

Il Sanitario di turno, dott. Gori, gli riscontrava una ferita lacera al terzo medio, faccia anteriore della gamba accennata e dopo averlo amorevolmente curato lo giudicava guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

CRONACA DI CANTAGALLO

LA COMMEMORAZIONE DI NAPOLEONE DA CANTAGALLO

Secondo la promessa fatta ai lettori, ecco in breve sintesi quanto ebbe a dire il prof. Eliseo Fantappiè, del Collegio Domènge-Rossi di Firenze, oratore ufficiale della cerimonia dell'11 corr., della quale già demmo relazione mercoledì..

Ringrazia, innanzi tutto, il cav. Roberto Romei, Commissario Prefettizio, ed il cav. uff. Luigi Pacini dell'onore fattogli, chiamandolo a parlare di Napoleone da Cantagallo, in occasione dello scoprimento della lapide a ricordo della sua nomina a Capitano del Popolo di Firenze. Loda il cav. uff. Pacini ed il Commissario cav. Romei che, opportunamente, hanno voluto scolpire nella pietra viva il nome del Capitano Napoleone.

Parla delle Signorie del Contado e specialmente di quella dei Nobili da Cantagallo, Signoria di molta importanza, perchè posta al confine della Repubblica Fiorentina e perchè possedeva un castello o fortilizio a Pavana, presso la Sambuca Pistoiese, al confine della Romagna, fortezza che nel 1352 Orsatto e Pace, de' Nobili da Cantagallo, dettero in guardia alla Repubblica, minacciata da' Visconti, e che fu ricevuta in custodia da Rosso de' Ricci, vicario delle Alpi e di Firenzuola. Nel 1413 i «Dieci della guerra» ricevevano per raccomandati i Nobili da Cantagallo.

A questa famiglia appartenne Napoleone che — come dice lo storico Ammirato — «prese la carica di Capitano del Popolo della Repubblica Fiorentina per calen di Novembre 1333». L'oratore espone le ragioni di questa scelta, in quell'anno in cui Firenze era minacciata dallo straniero ed era agitata da discordie civili. Dice che la carica di Capitano di Popolo fu istituita nel 1250, quando i Guelfi, rotti a Figline i Ghibellini, costituirono il governo popolare militarmente, dividendo la città in «sestieri» di 20 compagnie armate, con a capo il Capitano del Popolo, assistito da due Consigli, uno speciale di 80 membri, l'altro generale di 300, nonchè da 36 Caporali, sei per sestiere. S'intrattiene ad illustrare la figura del Capitano, nobile o cavaliere conte o marchese, forestiero, di 36 anni dotato di ardimento e di forza. Tale fu Napoleone da Cantagallo che fece il suo ingresso in Firenze dalla Porta del Vescovo: fuori delle mura l'attendono il Magistrato, i Nobili, le Compagnie schierate in armi, coi gonfaloni al vento, che con evviva lo salutano al grido «Salute al nostro Capitano!» Napoleone incede maestoso e solenne sul suo cavallo argentato, seguito dalla Famiglia cioè tre Giudici, due cavalieri, quattro Notai, 8 cavalli (la metà armigeri) e 9 berrovieri o sbirri, mentre la campana del popolo spande per l'aria novembrina lenti e gravi i rintocchi.

Tra due fitte ali di popolo plaudente arriva il corteo alla Chiesa di S. Piero Scheraggio, dove avviene la cerimonia dell'investitura. Prima il Capitano presta giuramento sopra il libro degli Statuti serrato, per l'osservanza di tutti tuti insieme, con tutta la sua Famiglia; poi gli viene consegnato il Gonfalone, croce rossa in campo bianco: Napoleone lo bacia e fa giuramento solenne di difenderlo contro tutto e contro tutti, a prezzo della vita.

Qui l'oratore indubia a parlare delle attribuzioni del Capitano, ufficiale supremo della Signoria popolare, capitano delle milizie popolari delle quali fa periodicamente la rassegna, consigliere di pace, difensore delle Arti e degli Artefici, giudice e capo del Magistrato Comunitativo, giudice per l'estimo e le gabelle, esattore delle imposte e delle condannagioni, sovrintendente alle vie ed ai ponti.

Il Fantappiè, ascoltato in religioso silenzio, pone quindi termine al suo magistrale discorso, così concludendo:

«Questa lapide — dice rivolto al popolo di Cantagallo — è e sarà per voi titolo d'onore e d'orgoglio: conservatela gelosamente come cosa sacra, come una reliquia. Il vostro Napoleone, seicento anni or sono, praticò, senza camicia nera il comandamento del Duce: «Credere, obbedire, combattere». Seguendo il suo esempio, anche voi giurate in nome della Maestà sacra del Re, in nome del nostro Duce di essere presenti nel credere, presenti nell'obbedire, presenti nel combattere. E il vostro Napoleone guerriero, il cui spirito in questo momento aleggia intorno a voi, esulterà di gioia a rivedere, dopo 600 anni, la sua Cantagallo natia, acclamante oggi al suo nome, come nel calen di novembre del 1334».

CRONACA DI SEANO

LA VISITA PASTORALE DI DON BONCIOLINI

Domenica scorsa fu effettuata in questo paese la Visita Pastorale di S. E. Mons. Giuseppe De Bernardi, Vescovo della Diocesi. Contemporaneamente la graditissima visita del venerato Presule, furono festeggiate le nozze d'argento del nostro amatissimo Parroco, Don Bonciolini.

Per ricevere degnamente S. E. il Vescovo, i fedeli erano stati preparati spiritualmente da un corso di Missioni predicate da Padre Mario e da Padre Graziano dell'Ordine dei Missionari dell'Incontro.

Sabato sera, 10 corrente, poco prima dell'imbrunire giungeva in automobile da Pistoia, S. E. mons. De Bernardi, che era atteso all'ingresso del paese da tutta la popolazione esultante. Ad incontrarlo si erano recati i Giovani della «Filodrammatica» con le loro caratteristiche maglie bianche. S. E. veniva ricevuto all'ingresso del paese dal Podestà del Comune, cav. Baglioni, dal Maresciallo dei RR. CC. signor Bertuccia, dal conte Alessandro Contini Bonacossi, dal Reverendo Parroco, il vice Segretario Politico del Fascio, sig. Martini Ettore con gli iscritti al Fascio locale, i Maestri Elementari coniugi Olita e signorina Margherita Civinini, le Associazioni Cattoliche, reparti di Balilla e di Piccole Italiane indossanti la loro divisa, ecc.

Formatosi un lungo corteo, S. E. mons. De Bernardi, fu accompagnato, fra il vibrante entusiasmo di tutta la popolazione, alla Chiesa Parrocchiale, dove l'amato Presule impartì la benedizione alle quattro bandiere delle Associazioni Cattoliche e rivolse al popolo uno smagliante discorso di circostanza; inoltre l'ottimo predicatore, Padre Graziano Pieri chiudeva il corso delle Sacre Missioni pronunziando una magnifica orazione.

Domenica mattina, S. E. celebrò la Messa della Comunione Generale, quindi impartiva la Cresima a circa 200 bambini.

La Messa Solenne in musica fu celebrata dal nostro carissimo e Rev.mo Parroco, Don Giuseppe Bonciolini, con l'assistenza di Mons. Vescovo; la parte cantata della Messa era magistralmente eseguita dalla Corale paesana diretta per la circostanza dal Maestro Del Moro ed una scelta orchestra di strumenti ad arco ne eseguiva con squisita finezza. l'accompagnamento. Al divino ufficio, col quale il benemerito Parroco festeggiava il suo venticinquesimo anno di vita sacerdotale e la fausta visita del Pastore della Diocesi, erano presenti tutte le autorità e le numerose rappresentanze delle associazioni paesane con i propri vessilli.

La popolazione tutta volle onorare il suo diletto Padre spirituale e S. E. il Vescovo tributando ad entrambi calorose manifestazioni di affetto e di reverente devozione.

CRONACA DI VAIANO

FESTEGGIAMENTI PER LA INAUGURAZIONE DEL VESSILLO DELLA MISERICORDIA.

Il Presidente della Sezione della Misericordia ci comunica con preghiera di pubblicazione:

Domenica 18 novembre p. v. la Sezione della Misericordia celebrerà, con modesta festa, la benedizione del nuovo vessillo. Nella mattinata, nella nostra vetusta Abbazia, verranno celebrate diverse Messe per i confratelli o consorelle defunti.

Alle ore 10,30: Benedizione del Vessillo. Discorso di circostanza e Messa solenne cantata. A questa cerimonia prenderà parte anche la Schola Cantorum «Giuseppe Becherini» di Prato, che eseguirà una Messa di Perosi a piena orchestra. Tutta la popolazione è vivamente pregata ad intervenire alla cerimonia religiosa.

Lo stesso sig. Presidente ci comunica inoltre che, per deliberazione del Consiglio direttivo, tutti coloro che durante il corrente mese di Novembre si faranno soci di questa Sezione godranno della riduzione del 50% nella tassa di ammissione.

FESTEGGIAMENTI IN ONORE DEL NUOVO PROPOSTO DON ANTONIO FRATI.

In occasione dei festeggiamenti per la inaugurazione del Vessillo della Misericordia la «Schola Cantorum» «Giuseppe Becherini» di Prato festeggierà pure il suo Direttore Sac. Antonio Frati, promosso a Proposto di di questa vetusta Abbazia, promozione meritatissima che premia l'intelligente attività, le benemerenze del giovane, modesto Sacerdote, fondatore della «Schola» stessa.

Il banchetto sociale in onore del festeggiato sarà servito da un noto ristorante paesano ed avrà luogo nel grande salone del Refettorio della millenaria storica Abbazia, di questa Abbazia che, come ben disse con parola alata il comm. avv. Giuseppe Rigoli, Podestà di Prato, in una conferenza tenuta all'Ente di Cultura Fascista rievocante la storia del popolo nostro, fu il Faro luminoso per tanti secoli nelle opere del bene di cristiana carità, di civile convivenza, di questa Abbazia che ospitò fra le sue mura il «fuggiasco ghibellino» e ove aleggia tuttora l'anima grande, lo spirito eletto di «Fra Agnolo Firenzuola», letterato e poeta che ne fu Abate fra il XVI e il XVII secolo.

Al banchetto oltre al Presidente della «Schola Cantorum», sig. Ettore Lucchesi, un industriale intelligente, attivissimo, al Consiglio direttivo ed ai soci, prenderanno anche parte il Consiglio direttivo ed i soci della locale Società Corale «Juventus» della quale pure il festeggiato è Direttore e lo stesso sig. Lucchesi ne è il Presidente, Autorità, amici personali ed estimatori del M. R. Proposto, e alla sera avrà luogo un grande concerto vocale e strumentale che verrà dato dalla «Schola Cantorum» e da distinti professionisti dell'orchestrale a beneficio dell'Asilo Infantile di Lavoro «Caritas» di questo popolo.

Non sappiamo ancora se il concerto per il quale vi è grande aspettativa, sarà dato in Teatro od altrove, nè ancora conosciamo il programma non essendo definitivamente compilato, ma non mancheremo di renderlo noto domani ai lettori quando ci sarà comunicato.

Come si apprende da questi festeggiamenti la benefica attività del Presidente sig. Lucchesi si rende subito manifesta col venire in aiuto a Istituzioni che, come l'Asilo Infantile e Scuola di Lavoro «Caritas» meritano bene l'interessamento e l'aiuto di tutti i buoni cittadini di intelligenza e di cuore.

Cronaca di Firenze

Un telegramma dell'Amm. Paladini

alla Sezione della Lega Navale

In occasione dell'insediamento dell'Ammiraglio Paladini al Comando della R. Accademia Navale di Livorno, è avvenuto il seguente scambio di telegrammi tra la Presidenza di questa Sezione della Lega Navale Italiana e l'Ammiraglio suddetto.

«Ammiraglio Paladini, Livorno - Al nuovo Comandante della R. Accademia Navale porgo il saluto e l'ossequio dei navalisti della Provincia di Firenze. Fiduciario Provinciale Rucellai».

«Fiduciario Lega Navale, Firenze - Nell'assumere il Comando dell'Accademia Navale, giungemi particolarmente gradito augurio navalisti Provincia Firenze cui invio mio cordiale saluto. Paladini».

Concorso fotografico oltrarno

Il Concorso Fotografico Oltrarno, indetto dal Gruppo Rionale Fascista «Giovanni Luporini», per il giorno 1 dicembre 1934 Anno XIII, è in procinto di chiudere definitivamente le iscrizioni che verranno accettate sino al 25 del corrente mese, data in cui dovranno essere anche consegnati i lavori fotografici.

Sono stati raccolti oltre ottanta premi tra coppe, medaglie ed oggetti anche di valore che sono stati esposti prima ai Magazzini Standar, nel negozio della Ditta Silvio Biancastelli, ed il forte numero permette di premiare adeguatamente moltissimi concorrenti.

I lavori fotografici già pervenuti dimostrano che il fotografo ha accolto con entusiasmo tale concorso e vi si è dedicato con grande fervore.

Nomina del Commissario

del Sindacato farmacisti

Con Decreto del Ministro delle Corporazioni è stato nominato Commissario Ministeriale per la reggenza temporanea del Sindacato Fascista Farmacisti della Provincia di Firenze il dott. Alvaro Zanobini.

Il Commissairo Ministeriale è a disposizione dei Colleghi, presso la Sede, Via dei Bardi 42, il martedì ed il venerdì dalle 15 alle 16 e il giovedì dalle 21,30 alle 22,30.

Inaugurazione dei nuovi locali del Gruppo Rionale "A. Foscari,,

Sabato prossimo, alle ore 21, il Segretario Federale inaugurerà la nuova Sede del Gruppo Rionale Fascista «Annibale Foscari» completamente trasformata ed ampliata. Autore del progetto di ampliamento è il Camerata dott. Nello Baroni, il quale ha studiato in modo perfetto l'ubicazione degli ambienti interni e la trasformazione della parte esterna, in modo sobrio ed elegante improntata a criteri di sincera modernità.

Fiorentina-Napoli allo Stadio

Malgrado il maltempo la direzione tecnica della Fiorentina non ha creduto opportuno interrompere la preparazione dei suoi atleti in vista della importantissima partita di domenica prossima. Il signor Ara ha infatti adunato i suoi giocatori allo Stadio Berta nella mattinata e nel pomeriggio di ieri. Nella mattinata il lavoro si è svolto sul campo, alla sera sotto le ampie tribune: in tutte e due le sedute si è trattato principalmente di lavoro atletico. Solo Amoretti ed i componenti della prima linea hanno giuocato col pallone.

Ancora stamattina il signor Ara ha chiamato i giuocatori della prima squadra viola all'allenamento; la convocazione è per le ore 9.30 allo Stadio Berta.

Sarà questo l'ultimo tocco alla seria e diligente preparazione fiorentina. Ci consta anche che tutti i componenti della prima squadra si dislocheranno sabato mattina in località prossima alla nostra città: in questo luogo la squadra viola sosterà tutta la giornata di sabato e la mattinata della Domenica per riportarsi a Firenze per le ore 11 di domenica, ora in cui è convocata per la colazione al Ristorante «La Bianca», Via Pescioni.

La Fiorentina non potrà contare nè su Prendato nè su Viani, ambedue a riposo, il primo per uno strappo muscolare ed il secondo per una distorsione al piede sinistro. I sostituti degli assenti saranno rispettivamente Nehadoma e Morselli.

Gli undici giuocatori convocati per la partita di domenica sono precisamente i seguenti: Amoretti; Gazzari; Magli; Piziolo 1.o; Bigogno; Neri; Nehadoma; Perazzolo; Morselli; Scagliotti; Gringa.

Contrariamente a quanto stabilito dal calendario la squadra riserve avendo il Viareggio chiesto il rinvio della partita in programma, ed avendo la Fiorentina aderito alla richiesta della squadra tirrenica, è stata rinviata a data da destinarsi.

Nella mattinata al Campo Sportivo di via Bellini, proseguirà con la quinta giornata il Terzo Torneo per la Coppa Berchielli per squadre Ragazzi. L'interessantissimo programma, nel quale il numero di centro è costituito dalla partita Menabuoni-Peretola, avrà il seguente orario: Ore 8.30: Montemaggi-Smalti; ore 9.40: A. C. F. Ragazzi B.-Corridoni; ore 10.50: Menabuoni-Peretola.

L'istruttoria per il tentato furto

alla Cassa di Risparmio di Ponte a Elsa

E' terminata ieri l'istruttoria per il tentato furto in danno dell'Agenzia di Ponte a Elsa della Cassa di Risparmio di S. Miniato. Il 1.o di novembre ignoti ladri dopo aver tagliata la rete di recinto e rotta l'inferriata di una finestra tentavano introdursi nell'interno, ma disturbati abbandonavano la criminosa impresa. Le indagini dei carabinieri portavano all'arresto di Bernini Renato, di Amedeo, di anni 28, e Poggesi Antonio, fu Giovanni, di anni 37, entrambi abitanti a Rignano sull'Arno, i quali venivano denunziati all'Autorità Giudiziaria per tentato furto aggravato.

Dall'istruttoria è emersa però l'innocenza dei due imputati ed il Giudice Istruttore li ha prosciolti per non aver commesso il fatto.

La moneta antica

e l'ingenuità di un possidente

Il possidente Masolino Masolini di anni 55, da Cantagallo mentre attraversava Piazza S. Giovanni veniva avvicinato da uno sconosciuto, dall'apparente età d'anni 30, il quale gli chiedeva dove fosse la sede dell'Istituto Archeologico. E poichè il Masolini non lo sapeva, lo sconosciuto gli narrava che alcuni giorni fa in un podere presso Prato aveva trovato un recipiente contenente vari oggetti antichi parte dei quali aveva venduti ad un Tizio, per L. 1000 mentre costui a sua volta li aveva rivenduti per L. 10.000.

— Ma ho serbato gli oggetti più importanti tra i quali tre monete, una delle quali è questa.

Nel dire ciò gli mostrava un bel pataccone che sembrava d'oro e che avrebbe dovuto essere una moneta preromanica.

— Questa volta non mi lascio imbrogliare — soggiungeva.

Aggiunse che sarebbe andato a casa a prendere le altre due e lasciava la moneta in consegna all'ottimo Masolino dietro la garanzia di cinque bei biglietti da cento.

E non si fece più vedere. Il pataccone naturalmente era del più vile metallo e l'eccellente Masolino non ha avuto per ora altra consolazione che denunziare il brutto tiro alla Questura.

RINVII A GIUDIZIO

Sono stati rinviati a giudizio del Tribunale:

— Farè Ottavio, di anni 40, nato a Verona e residente a Firenze, Via Roma 4, per rispondere di truffa aggravata continuata per l'importo complessivo di L. 1742 in danno di diversi Comuni ai quali avrebbe dovuto spedire del materiale topografico.

— Gragnani Lelio, fu Bettino, di anni 57, abitante in Via del Campuccio 88, e Paladini Adele, di Gino, di anni 28, abitante in Via Ghibellina 88, per rispondere di falso continuato in atto pubblico. Il Gragnani si presentava all'Ufficio Postale N. 4 e presentando la Paladini per sua moglie riusciva ad incassare due buoni fruttiferi del valore di L. 5000 ciascuno, intestati ad Aquilina Gragnani.

Un record ladresco

Una combriccola di ladri, con una rapidità da record, è riuscita in meno di un'ora a svaligiare in Via delle Cascine le case di sei famiglie. I derubati sono certi Alberto Bacherini, il ferroviere Napoleone Bacci, il pizzicagnolo Galliano Renai, il meccanico Corrado Bencini, il ferroviere Lelio Busi e la signora Barbara Cornacchia. I furti consistono in indumenti di vestiario, biancheria, pollame ed altri oggetti. La scorribanda ladresca è stata denunziata alla Polizia.

Grave pericolo corso da due sposi

A causa di un braciere che avevano posto in mezzo alla camera per riscaldare l'ambiente, hanno corso pericolo di perire per asfissia i coniugi Rinaldo e Maria Artoni, ambedue di 25 anni. I due poveretti, raccolti dalla Misericordia, venivano ricoverati all'Ospedale di Careggi dove sono rimasti ricoverati con prognosi riservata per avvelenamento di ossido di carbonio.

AGGIO DELLA DOGANA

Parigi 77,22 — Londra 58,58 — Svizzera 381,90 — New York 11,73 — Germania 4,69 — Austria 2,18 — Spagna 160,34 — Praga 49,06 — Belgio 2,74 — Olanda 7,95 — Grecia 11,13 — Svezia 3,04 — Belgrado 26,53 — Norvegia 2,96 — Budapest 2,34 — Danimarca 2,64 — Canadà 11,98 — Russia (U. R. S. S.) 101,34.